

Ricominciamo da.....2



Ebbene, anche quest'anno ci riproviamo!! Cercando di dare il meglio che possiamo, continuando ad impegnarci, a lavorare, a tentare di più, ad osare e perché no? anche a sbagliare... speriamo non troppo. Intanto la nostra redazione è cambiata, sarà la stessa per tutto il periodo del progetto in modo da

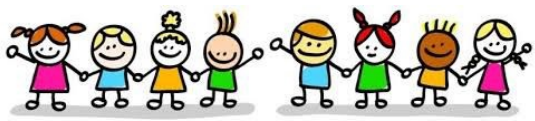
consolidare le nostre conoscenze ed acquisire maggiore sicurezza, più competenze. Qui lavoriamo sodo, abbiamo tutti la possibilità di digitare e controllare, di reperire immagini, di sceglierle. Abbiamo deciso di suddividerci i compiti e gli articoli da scrivere in base agli argomenti.

A poco a poco impareremo anche ad impaginare usando il Word e le sue tabelle così sfuggenti e difficili da domare quando si inseriscono le immagini, provateci!!

Ricominciamo da 2 perché abbiamo chiamato il nostro giornale **BREAKNEWS 2**, visto che è il secondo anno che lo pubblichiamo.



Siamo in tanti! Ventidue alunni di quinta di tutte le sezioni e i plessi che collaborano fianco a fianco per realizzare questo bellissimo progetto. Alle 16.00 in punto saliamo su in laboratorio per incominciare ogni volta una nuova avventura, perché gli incontri non sono mai tutti uguali. A volte discutiamo sugli articoli e oi a ciascuno di noi viene affidato il compito: scrivere e rivedere un brano, digitare. Scegliere le immagini più appropriate e inserirle, ricercare alcuni dati che riguardano gli argomenti trattati e via dicendo. Ci guidano con pazienza ed entusiasmo le maestre Lucia Lorusso e Marisa Vasco.



PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale nel quale si esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa del Circolo, facendo riferimento alla Legge 107/2015.

Le scelte educative, la gestione e l'organizzazione delle risorse della scuola considerano prioritaria la "centralità della persona", nella sua singolarità e complessità.

L'Istituzione Scolastica, attenta al pensiero divergente, agisce in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e nel rispetto dei principi della Costituzione Italiana e delle Carte Internazionali dei diritti dei bambini e delle bambine, facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del Circolo.

L'obiettivo prioritario sinteticamente è lo sviluppo della persona, con una particolare attenzione agli aspetti emotivi, sociali, relazionali e motivazionali.

Il Circolo pone attenzione agli aspetti trasversali dell'educazione dei bambini/ragazzi, con particolare riguardo alle problematiche delle fasce più deboli, attraverso anche interventi di:

- **prevenzione dello svantaggio** con attività di prevenzione delle difficoltà di apprendimento;
- **analisi e pianificazione** di percorsi didattici e metodologici attenti ai bisogni di "ciascun alunno", a cura del Gruppo di lavoro per l'Inclusione.

VISION

Obiettivi strategici che il Circolo intende perseguire

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni per il miglioramento degli esiti.
- Garantire efficienza ed efficacia del servizio scolastico.
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.
- Sviluppare la verticalità per aree e azioni didattiche, con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte.
- Promuovere la *cultura della valutazione*, intesa come attenta analisi dei processi del sistema scolastico da parte di tutti i soggetti coinvolti.
- Migliorare l'offerta formativa;
- Stimolare la crescita delle professionalità delle diverse figure che operano nella scuola.



MISSION

Creazione di un *LUOGO di INNOVAZIONE*, che garantisca il successo formativo di ciascun alunno, anche attraverso:



- la messa in atto di opportune azioni di inclusione;
- la reale personalizzazione dei curricula;
- la valorizzazione ed il potenziamento delle **competenze linguistiche**, logico-scientifiche, sportive, **musicali**, digitali (con particolare riguardo al pensiero computazionale);
- il potenziamento delle **metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio con particolare attenzione al Piano Nazionale Scuola Digitale;
- lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, nel rispetto delle differenze di genere e di cultura.
- la realizzazione di **un laboratorio permanente**, attraverso: la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento, la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica nell'ottica del benessere organizzativo e lo sviluppo delle relazioni con il territorio.

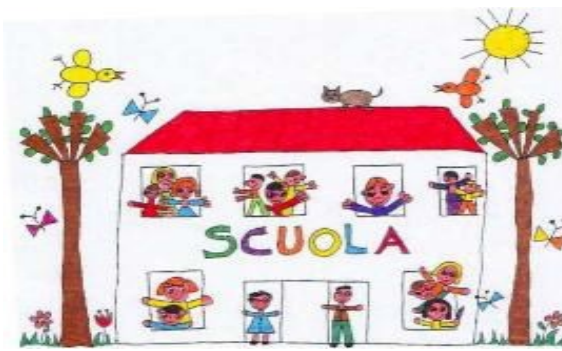
LE SCELTE CURRICOLARI ED EXTRA CURRICOLARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Inglese curricolare
- Coding/Robotica educativa
- Psicomotricità
- Educazione Ambientale (Orto Didattico)
- Educazione alla Salute e Alimentare
- Progetto Lettura Animata
- Attività Multimediale (primo approccio all'utilizzo delle LIM)
- Attività esperienziale laboratoriale (vendemmia, drammatizzazioni, giochi acquatici, pittura...)

SCUOLA PRIMARIA

- Potenziamento delle competenze linguistiche: Lingua Inglese (Certificazione Trinity)/ Francese/ Spagnolo
- CLIL (insegnamento di discipline non linguistiche in lingua Inglese)
- Potenziamento delle competenze nella pratica strumentale e nella cultura musicale
- Potenziamento della Didattica laboratoriale di Storia, Scienze e Arte
- Potenziamento delle competenze logico-matematiche tramite Coding e sviluppo del pensiero computazionale/giochi matematici del Mediterraneo
- Educazione alla Salute e alla Legalità con progetti regionali e provinciali/Educazione Ambientale
- Continuità: Scuola dell'Infanzia/Primaria; Scuola Primaria/Secondaria di Primo Grado *Alighieri-Tanzi*
- Progetto *Esiti a distanza* (monitoraggio del percorso scolastico degli alunni)
- Laboratori di animazione alla lettura/Incontri con autori di libri di letteratura per l'infanzia in collaborazione con la Biblioteca scolastica, il Presidio del Libro e librerie presenti sul territorio
- Consiglio Comunale dei Ragazzi



Il 1° Circolo Didattico *M. Montessori* si compone di 2 plessi di *Scuola Primaria* e 4 plessi di *Scuola dell'Infanzia* che operano in continuità e in sinergia educativa e didattica con obiettivi condivisi e con organi amministrativi, pedagogici e dirigenziali unitari.

- ◆ Scuola Primaria *M. Montessori*, sede centrale dell'Istituto con Uffici di Segreteria e Dirigenza: Via Toti, 8 - Tel.: 080 4733752 - E-mail: baee124007@istruzione.it
- ◆ Scuola Primaria *De Filippo*: via O. Martinelli
- ◆ Scuola Infanzia *Albero Azzurro*: via Vomero
- ◆ Scuola Infanzia *Arianna*: via O. Martinelli
- ◆ Scuola Infanzia *Peter Pan*: via E. Toti
- ◆ Scuola Infanzia *Rodari*: via Vitulli

TEMPI SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO NORMALE

- Dal Lunedì al giovedì dalle ore 8:00 alle ore 13:30
 - Il venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00
- Dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00

TEMPO PIENO

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00

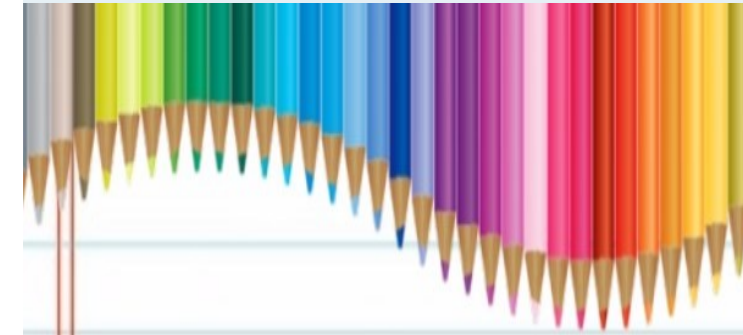


1° CIRCOLO DIDATTICO

M. MONTESSORI

MOLA DI BARI

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa. Porziana Di Cosola

Il P.T.O.F. aa.ss. 2016/19 in versione integrale è possibile consultarlo sul sito www.montessorimola.gov.it

Progetto scuola nuova!!!

Questa è la scuola primaria M. Montessori vista dall'esterno. Beh, è davvero sconfortante! E' una vecchia scuola, costruita nel 1959, è grande



e spaziosa, ma ormai abbastanza decadente e quasi priva di manutenzione dal punto di vista strutturale. Nel plesso "Maria Montessori" in via E. Toti n. 51 sono ospitati: l'ufficio di presidenza, gli uffici di segreteria e 17 classi di scuola primaria. Ha ormai bisogno di essere risistemata e adeguata ai tempi e non solo. I



condutture ormai "out", così come pure gli infissi di legno, scrostati e poco efficienti. Anche il giardino e gli spazi esterni andrebbero curati e ripuliti per bene... Nonostante questo, per fortuna, tutto il resto va benissimo. Cosa? Vi chiederete. Vanno bene le lezioni, le docenti, tutto il personale ausiliario, la segreteria e la nostra cara dirigente, prof.ssa Porziana Di Cosola, sempre presente e operativa in tutta la giornata!

Ora, dovete sapere una cosa bellissima!!! Il Comune si è aggiudicata la somma, ottenuta con un progetto, per ristrutturare la nostra scuola. Il sindaco Giangrazio Di Rutigliano, ci ha dato la sua parola che i lavori inizieranno quanto prima e che per settembre 2017 avremo la scuola bella e lucente, nuova di "zecca" per poter ricominciare alla grande il nuovo anno scolastico! Dal giorno in cui ce lo ha comunicato

non stiamo più nella pelle! Alcune classi si sposteranno nel plesso De Filippo per consentire l'inizio dei lavori partendo dal secondo corridoio. Abbiamo sempre sognato una scuola bella, accogliente e colorata. Noi abbiamo provato ad immaginarla: ci saranno pavimenti nuovi, mura intonacate di fresco e non più scrostate, finestre luminose e ben chiuse d'inverno, bagni nuovi e funzionanti e, chissà, forse anche 'acqua calda per lavarci le mani



d'inverno! Il sindaco ci ha detto che è previsto perfino



l'ascensore per i disabili!

Siamo sicuri che sarà meravigliosa e stare a scuola sarà ancora più bello!



**Francesco Pio Brunetti,
Jin Kai, Michele
Fracchiolla, Raffaele
Greco, Domenico
Guarino, Antonio
Santo, Giuliana Araujo.**



Scrivere, scrivere, scrivere

Oggi si scrive poco e, con la penna, forse solo a scuola. Per comunicare a distanza ormai si usa il telefono, skype, le chat, whatsapp, insomma, ci sono tantissime vie di comunicazione non scritte che ci permettono non solo di parlare, ma anche di inviare immagini in tempo reale e addirittura di vedere il nostro interlocutore! Un tempo si usavano le lettere. Si scriveva per comunicare ed informare, si spediva tramite le poste e dopo qualche giorno, il destinatario riceveva il messaggio a cui a sua volta rispondeva e ...via, di nuovo spedizione. Occorrevano almeno dieci giorni per ricevere una risposta alla propria lettera. Oggi è tutto così veloce e facile! A scuola abbiamo provato a cimentarci con questo tipo di comunicazione, abbiamo scritto lettere ai nostri amici per comunicare i nostri pensieri o raccontare qualcosa di noi. Ecco qualcuna delle nostre lettere:



Mola di Bari, 13 febbraio 2017

Caro Giovanni,

come stai? Io bene, vorrei raccontarti come ho trascorso questa domenica, penso ti farà piacere. Sono uscito con Fabio e i suoi amici abbiamo comprato tante bombolette le abbiamo spruzzate da tutte le parti, soprattutto sulle auto e le persone che passeggiavano sul lungomare! Ci stavamo divertendo un mondo!

La cosa più brutta è stata quando tutti sono dovuti tornare a casa. Per fortuna, dopo un po' è arrivato Andrea che ha iniziato a spruzzare la bomboletta sui bidoni! A pranzo siamo stati a casa di mia nonna. E' venuto anche Fabio ed io ne sono stato molto felice! Nel pomeriggio è arrivato suo fratello e insieme abbiamo giocato a MODERN COMBACT 5 e a MINECRAFT

In serata è arrivato un mio cugino e Fabio e il fratello sono andati via. E' stata una bellissima domenica. Scrivimi e racconta anche tu!

Con affetto il tuo amico

Davide

Alla prossima, amico mio!

Davide Ferrulli 5^ D Montessori

Fabio Milano

5[^] D MontessoriLorenzo Santoro 5[^] D Montessori

Mola di Bari, 15 febbraio 2017
 Carissimo Sanchez,
 ti voglio raccontare una cosa bellissima! Presto la mia classe si trasferirà al plesso De Filippo, un'altra scuola di Mola, che appartiene al nostro stesso circolo didattico.
 Sai perché??? La nostra scuola sarà ristrutturata: faranno i bagni nuovi, impianteranno l'ascensore, intonacheranno i muri, e tutte le finestre saranno nuove! Chissà, spero che sistemeranno anche il giardino!! Verremo trasferiti noi perché abbiamo il tempo pieno e nella sala mensa non ci sarà posto per mangiare perché depositeranno tutti i mobili della scuola, sedie, armadi, cattedre... Sono felice perché diventerà più bella e comoda, ma anche triste perché noi allora frequenteremo la scuola media e non potremo vederla! Mia sorella, invece, la vedrà. La maestra dice, però, che potremo venire a farle visita quando vorremo. Rispondimi presto e dimmi che ne pensi.
 Tanti saluti
 Lorenzo

Mola di Bari, 13 febbraio 2017

Bella, Ale!, come va?

Ho trascorso un sabato d'oro e voglio raccontartelo.

La mia giornata è incominciata alle 08.00.

Appena sono arrivato giù in cucina, ti ho pensato e poi dopo dieci minuti, ho fatto colazione con croissant e succo.

Appena pronto sono andato dai miei cugini a giocare a FIFA 17, ma ho perso sempre... beh, fa niente!

Nel pomeriggio è venuto Raffaele e abbiamo giocato a DUEL, ci siamo divertiti! Poi siamo usciti insieme, è stata una bella serata. Alla fine abbiamo fatto scambi POKEMON. E' stato un sabato eccezionale. Avrei tanto voluto che ci fossi stato anche tu!

Ti aspetto! Il tuo grande amico di sempre

Fabio



Tutti incantati da Merlino



Mercoledì 30 novembre le classi V del nostro Circolo si sono recate al teatro Van Westerhout per assistere ad una lezione aperta

sul monologo di "Merlino incantatore" proposta dalla compagnia Diaghilev.

Noi bambini siamo rimasti incantati dalle grandi capacità dell'attore, Francesco Lamacchia e abbiamo apprezzato le sue grandi capacità di esprimere un enorme ventaglio di emozioni oltre che con la voce, anche con il linguaggio del corpo e con la mimica del viso e degli occhi. Infatti, questa opera è un monologo dell'attore, il quale si esibisce occupando tutti i ruoli. I punti di forza che più ci hanno interessati alla sua esibizione sono stati i movimenti e le sue parole che a volte erano strane e sconosciute che hanno fatto arricchire le nostre conoscenze lessicali. Merlino l'incantatore aveva un punto debole: l'amore che provava per



Viviana che aveva incontrato nella foresta. Le disse che era in cerca di un lavoro, cioè che voleva creare laghi o castelli al posto di

qualcos'altro. Quindi le confessò l'amore che aveva per lei. L'opera, nonostante fosse un monologo e io mi aspettavo che fosse noiosa, ci ha divertiti proprio tanto L'

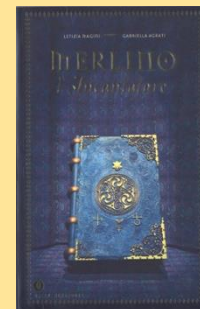


adattamento della storia di Merlino, il personaggio più misterioso e famoso della corte di Re Artù, è stato molto apprezzato da tutti i miei compagni, abbiamo fatto tante domande



all'attore nella seconda parte dello spettacolo e una mia compagna che adora il teatro ha recitato una poesia scritta da lei. Insomma è stata davvero un'esperienza coinvolgente ed

estremamente piacevole oltre che una importante lezione pratica dei vari possibili linguaggi della comunicazione, che ci ha ripagati di tutto il freddo che abbiamo incontrato per strada.



Giuseppe Pappadopoli

5^AB De Filippo



C'era una volta..il Petruzzelli

Ovvero fiabe a teatro



Con la scuola al Teatro Petruzzelli di Bari: un piacevole incontro con la musica lirica.

Il giorno 6 ottobre 2016 le classi quinte del Primo Circolo didattico di Mola Di Bari si sono recate al teatro Petruzzelli per assistere all'opera lirica "Cenerentola" adatta soprattutto ad un pubblico di ragazzi.



Per la prima volta, la Fondazione Petruzzelli ha aperto le porte a noi bambini. Nel momento in cui siamo entrati, avevamo un'espressione di stupore e di meraviglia per la bellezza che il famoso teatro di Bari, conserva in sé da anni. Lo scopo di questa iniziativa è stato quello di avvicinare i bambini alla musica classica e alla musica lirica.

Per noi fanciulli è stata una giornata divertente ma anche istruttiva perché, oltre alla gioia che abbiamo provato nel vedere lo spettacolo, siamo rimasti rapiti proprio dalla musica e dalla potenza di quelle voci grazie alle quali siamo entrati in un mondo parallelo e magico.

Il gruppo teatrale è stato magico soprattutto per la loro rapidità nel cambiare scene, vestiti



molto altro ancora, tra cui i materiali di scena, il bosco, la carrozza, l'altalena fiorita: sembrava di essere in un mondo magico... Straordinario è stato ascoltare il coro che con

la sua melodia faceva rilassare ed emozionare noi bambini.

L'emozione e la magia partivano dalla musica che i protagonisti emettevano cantando e venivano aumentati dalla bellezza del luogo, dall'oro e dagli stucchi delle volte, dai velluti e dalle tante statue eleganti.



Questa visita è stata favolosa e molto

significativa e penso che resterà impressa nella nostra memoria a lungo.

**Gli alunni della classe 5^A A
M.Montessori**



UNA VISITA ALLA



REGIONE PUGLIA

Oggi 16/11/2016, insieme a tutta la mia classe, la 5^a B del plesso "De Filippo siamo andati a Bari per visitare l'aula del Consiglio regionale e ci siamo spostati col treno. Arrivati a destinazione, siamo stati accolti da una persona molto cordiale e simpatica, la sig. Giusy che ci ha guidati all'interno del palazzo della Regione Puglia. Ci siamo prima fermati nella Biblioteca regionale dove abbiamo assistito alla proiezione di un



breve filmato in cui si parlava di autonomie locali, ci spiegava cosa sono gli Enti Locali e perché esistono sebbene la nostra Costituzione dice all'articolo 5 che l'Italia è unica e indivisibile... cose che noi abbiamo studiato abbondantemente perché, a noi bambini di 5^a B e a me in particolare, piace essere dei cittadini che capiscono ciò che accade attorno e che desiderano essere pronti per quando toccherà a noi di "andare a comandare". Cosa fantastica, dopo la breve proiezione ci hanno regalato uno zainetto con dentro una bandiera dell'Italia, un libro intitolato "Nel cuore della democrazia" e anche una chiavetta da 2GB. Poi, finalmente siamo andati nell'aula Consiglio regionale: era bellissima, proprio come, io che guardo spesso



il telegiornale, l'avevo vista in televisione. Ci siamo sistemati tutti insieme nella parte della Giunta e ci siamo fatti una bellissima foto di gruppo. Ci siamo seduti liberamente e la sig. Giusy ci ha fatto delle domande alle quali io ho risposto molte volte riuscendo a dare la risposta giusta. Io penso che lei si sia accorta del mio interesse così mi ha fatto occupare il posto di Michele Emiliano il Presidente della mia Regione che prima era il Sindaco di Bari. A questo va aggiunto che la mia compagna Gloria, che è il Sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Mola ha avuto il compito di Presidente del consiglio regionale e ha dato la parola e mantenuto l'ordine in aula. Abbiamo cominciato la seduta con l'Inno di Mameli tenendo aperte le bandiere. E' stato bellissimo perché ci siamo divisi in Maggioranza e Opposizione e abbiamo fatto finta di essere i veri Assessori e i veri Consiglieri e abbiamo fatto una Legge regionale di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, nella giornata del sabato, per l'intero territorio della nostra Puglia. Il mio amico Vincenzo, che ha proposto la legge, ha pure detto



che le scuole devono restare aperte al territorio ma per fare progetti di Sport, di Musica, di Arte, tenuti dai giovani

disponibili e volontari di ogni paese perché, si sa, i soldi per pagare gli esperti non ci sono. Dopo che abbiamo discusso per simulare il comportamento dei politici pugliesi quando si crea una legge, io, in qualità di Governatore della Puglia, l'ho promulgata. E' stato tutto troppo bello! Perfino la merenda, rifugiati sotto i portici, per difenderci dalla pioggia, mi è sembrata speciale. Poi ci siamo rimessi in treno per tornare a Mola e io non volevo proprio che la giornata finisse.

Alessandro Bratta

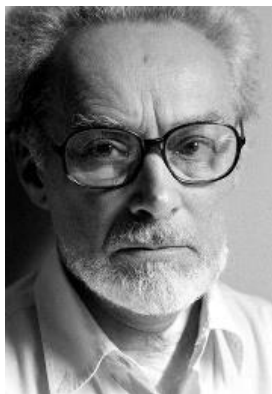
5^aB Plesso "De Filippo"



**REGIONE
PUGLIA**

La giornata della memoria

"Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono essere nuovamente sedotte ed oscurate: anche le nostre". Primo Levi



Primo Levi è uno scrittore ebreo nato a Torino dopo la fine della prima guerra mondiale. Deportato ad **Auschwitz**, riuscì a sopravvivere per un anno prima di essere liberato nel 1945. Una volta fuori ha iniziato a scrivere. Famoso e ormai considerato un classico della

letteratura mondiale è il suo libro **"Se questo è un uomo"**. Il suo scopo è stato quello di raccontare gli orrori dell'olocausto e, come lui stesso dice, "mi sono accorto che la nostra lingua manca di parole per esprimere questa offesa, la demolizione di un uomo senza vestiti, senza capelli, senza famigliari, senza più un



nome solo con un numero tatuato sulla pelle". Risulta impossibile per il nostro animo capire o solo guardare, sia pure in un film, tanta disumana violenza. Venerdì 27 abbiamo trascorso la giornata nel ricordo e nella preghiera per le vittime dell'olocausto e abbiamo anche guardato un film a tema intitolato "La vita è bella". Il capolavoro di Benigni ha strappato una lacrima a molti di noi, specialmente alle ragazze e una di loro ha spiegato di aver pianto pensando: "Se la mia

sorellina fosse stata uno di quei bambini?!" Da allora pure noi non abbiamo potuto smettere di piangere fino a quando siamo arrivati in classe. La violenza e la crudeltà dell'ingiustizia perpetrata da alcuni uomini,



indegni di tale nome, a danno di loro simili non è concepibile. Come è stato possibile arrivare ad un tale livello di follia collettiva? Non esistono risposte possibili, tuttavia, questa giornata, istituita in Italia nel 2000, proprio nel giorno in cui Auschwitz fu liberata dai Russi, serve a ricordare le vittime della Shoah e a fare in modo che non accada più. Come è stato possibile arrivare ad un tale livello di follia collettiva? Non esistono risposte possibili, tuttavia il senso di questa giornata è proprio quello di conoscere, di riflettere, di interrogarsi, di fare in modo che non

più.
anni
alla
della



accada
Negli
intorno
fine
prima
guerra

mondiale la società di tutta l' Europa era devastata da incalcolabili danni : 8 milioni di morti e oltre 20 mila feriti , era lacerata e preda di rivolte al punto che questo malcontento sociale portò in molti paesi, tra cui l'Italia e la Germania, alla nascita di regimi totalitari .Il Nazismo appunto, si fece strada grazie a queste difficili condizioni col proposito di salvare e far rinascere la Germania attraverso una politica rigida e autoritaria. Leader e ideatore fu Adolf Hitler, il quale pubblicò il proprio programma nel libro "La mia battaglia". Nodo fondamentale del Nazismo era che i popoli fossero divisi in razze e che quella tedesca, denominata ARIANA fosse superiore alle altre, per questo era destinata a dominare le razze inferiori. A questa sfortunata categoria appartenevano gli Ebrei, ma anche numerose categorie di persone: oppositori politici, portatori di handicap, omosessuali, testimoni di Geova.

Inoltre attraverso una propaganda martellante e le persecuzioni contro i dissidenti conquistò il pieno consenso. Altro suo primario obiettivo era il riarmo della Germania, considerato l'unico modo per vendicare la sconfitta della prima guerra mondiale. Ciò portò nel 1939 alla seconda guerra mondiale. Al fine di attuare la propria supremazia, il Nazismo approvò delle leggi discriminatorie che portarono alla progressiva esclusione degli Ebrei dalla vita civile, le cosiddette "leggi di Norimberga".

Anche l'Italia alleata della Germania promulgò le sue leggi razziali. L'epilogo si chiama Shoah che in ebraico significa "distruzione", si chiama



"olocausto", altro termine per indicare il genocidio, l'epilogo è un conflitto mondiale che finì dopo lo scoppio di bombe atomiche.

Lo scenario storico di oggi è completamente diverso eppure nel nostro mondo felice e agiato c'è ancora tanto dolore, tante discriminazioni, tante lotte, tante guerre...eppure abbiamo abbastanza per vivere bene tutti in armonia. Però non facciamo altro che chiuderci nei nostri egoismi. Sarebbe molto semplice per noi dire che quando saremo grandi ci comporteremo diversamente dagli adulti di oggi, noi lo speriamo davvero, ma non dobbiamo commettere l'errore di credere che sia facile, basti riflettere sul fatto che oggi non siamo capaci, con tutte le riflessioni e con tutti i dibattiti fatti in classe, neppure ad accogliere nel nostro gruppo un compagno un po' diverso o un poco strano e neppure a condividere serenamente il banco quando la maestra ci obbliga a farlo. Noi pensiamo di dover riflettere e di doverci impegnare a partire da questo perché domani il mondo possa essere davvero migliore!

Alessandro Bratta e Giuseppe Pappadopoli
Classe V B . Plesso "De Filippo"

Anche noi della 5[^] D della scuola Montessori abbiamo letto il libro "Il diario di Anna Frank" e visto il film di Roberto Benigni.

Anna Frank era una ragazzina, poco più grande di noi, anche lei di origine ebrea, rinchiusa in un campo dai nazisti. Il film ci è piaciuto di più, è stato molto bello e commovente, soprattutto quando il papà cercava di consolare il



figlio e di convincerlo che era tutto un gioco e non una tragedia così grande.

Sembra impossibile che bambini come noi siano stati trattati così e rinchiusi nei campi di concentramento. Ci ha fatto molta tristezza e abbiamo pensato a quando siamo malinconiche per i nostri problemi che, a confronto con i loro, ora sembrano inutili. Quante volte piangiamo e facciamo capricci per delle sciocchezze e non pensiamo che nel mondo ci sono



sofferenze e dolori per bambini come noi.

Pensiamo che sia molto ingiusto quello che è successo e che nessuno ha il diritto di maltrattare gli altri o di commettere ingiustizie nei riguardi di altre persone.

Lia Rizzi e Giada Bocuzzi 5[^] D Montessori

Alla cittadella della scienza



Già da un po' di

tempo sapevamo che il 6 Febbraio saremmo andati in visita alla Cittadella Mediterranea della Scienza e così oggi, giorno faticoso,



appena sveglia ero eccitatissimo all'idea di vedere questa struttura di cui ignoravo l'esistenza!

Siamo arrivati a destinazione alle 08.40, io facevo "il pazzo" alla forte emozione e il cuore mi batteva a tremila, come una bomba!

Abbiamo fatto una



breve sosta e subito dopo la mia classe, 5^a D della Montessori, è stata accompagnata in una sala in cui ci è stato spiegato lo spazio e come si vive in una stazione spaziale. Abbiamo visto un video in cui Margherita Hack ci ha spiegato cosa sono le



meteore, le comete e le stelle cadenti. Alla fine del filmato avremmo dovuto osservare il Sole, ma



c'erano troppe nuvole.

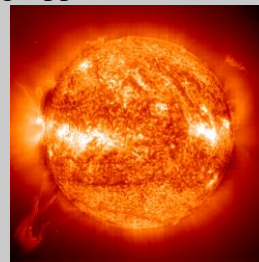


Siamo andati, quindi, all'aeroporto dell'aeronautica militare dove ci hanno spiegato come capire se in Italia circolano aerei nemici o no. Io mi sono divertito

molto e ho deciso che da grande farò l'astronauta o il pilota di aerei militari. Siamo poi ritornati alla Cittadella e abbiamo partecipato a un laboratorio di telecomunicazioni.



Abbiamo usato il telegrafo elettrico e il telegrafo ottico. E' stato bellissimo anche se nessun gruppo è riuscito a capire cosa volessimo comunicare perché non conosciamo il codice MORSE!!



Infine abbiamo osservato animali imbalsamati...mi facevano un po' impressione perché io

amo molto tutti gli animali e li preferisco vivi!



Infine siamo andati al planetario. Qui abbiamo visto le costellazioni e ci hanno spiegato come avverrà l'estinzione del Sole.

Giovanni Laricchia 5^aD Montessori

Incontro con l'autore: Pronto? Sono il Librofonino!



Per sensibilizzare tutti noi alunni al corretto uso del cellulare, all'interno del Progetto Continuità con la scuola Secondaria di 1° grado *Alghieri-Tanzi* di Mola di Bari, lunedì 30 gennaio, tutte le classi quinte del Circolo e gli alunni delle classi prime della scuola Secondaria di 1° grado, abbiamo partecipato alla presentazione del libro **Pronto? Sono il libro-fonino di R. Alborghetti** presso la Chiesa del Sacro Cuore, promossa dall'Amministrazione Comunale di Mola di Bari. Naturalmente ci siamo chiesti chi fosse l'autore del libro e abbiamo appreso da internet quanto segue:

Roberto

Alborghetti,

ed autore di biografie, ha gruppo L'Eco di dove è stato ultimi cronisti Andrea Spada, ritenuto tra i grandi del giornalismo italiano e per ben 51 anni direttore del quotidiano bergamasco. E' autore di una quarantina tra saggi e



Alborghetti

giornalista professionista saggi e lavorato nel Sesaab-Bergamo, uno degli

a formarsi alla scuola di mons.



biografie, tra cui "Nessuno è cretino", l'ultima conversazione-intervista del grande pedagogo Aldo Agazzi.

Così, guidati dalle docenti, tutti in fila



siamo andati nella Parrocchia del Sacro Cuore, dove c'erano già tante classi e ancora ne arrivavano. La chiesa era gremita di ragazzi dai dieci ai quattordici anni, tutti i banchi erano pieni e abbiamo conquistato non facilmente il nostro posto a sedere. Molti di noi sono rimasti in piedi oppure si sono dovuti accomodare sulla gradinata davanti all'altare. Di fronte a noi c'era l'autore del libro, **Roberto Alborghetti**, che ci ha accolto con un caloroso sorriso. Ci ha parlato dell'uso del cellulare e dei problemi che possono derivare da un uso scorretto. Ha voluto ascoltare anche la voce dei ragazzi a cui ha chiesto le abitudini quotidiane dell'uso del telefonino. Nonostante il vociò fosse notevole, dato il grande

numero dei partecipanti, l'incontro è stato interessante e istruttivo.



Abbiamo capito

che un uso smodato di questo strumento tecnologico può essere davvero nocivo, può farci correre rischi di cattivi incontri o addirittura provocare dipendenza. Infine ci ha letto alcuni dialoghi fra il cellulare e il protagonista del racconto. A chiusura dell'evento è intervenuto anche il sindaco per ringraziare tutti e salutarci.

Classe 5^ D Montessori

CARO AMICO TI SCRIVO...



L'Associazione "Le Antiche Ville" ha indetto un

concorso di scrittura creativa dal titolo

"Caro amico, ti scrivo" rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte in cui scrivono una lettera ad un ipotetico amico delle zone terremotate esprimendo solidarietà e chiedendo loro le aspettative primarie del 2017.

A questa stimolante iniziativa hanno partecipato numerose classi del nostro Circolo. Pubblichiamo una delle lettere scritte dagli alunni dopo aver discusso in classe di questo argomento e aver visionato filmati e interviste fatte ai cittadini colpiti così drasticamente da questa grande tragedia.



Carissimi amici di Arquata del Tronto,

siamo 19 ragazzini della scuola primaria, frequentiamo la quinta in Puglia, a Mola di Bari, un bellissimo paese sul mar Adriatico, proprio sulla costa.

Purtroppo dai quotidiani, da internet e dai numerosi TG abbiamo appreso la drammatica realtà che ha colpito il vostro paese e voi. Le immagini, i filmati e le tragiche notizie ci hanno commosso e molto colpito, ci è tanto dispiaciuto che bambini come noi siano rimasti senza un tetto, un rifugio sicuro, senza casa né scuola dove rivedere e condividere gioie e problemi quotidiani insieme ai propri amici e alle proprie maestre.

Abbiamo visto e ascoltato fatti ancora più gravi: tante vittime, donne, bambini, anziani che sono stati completamente travolti dalla forza distruttrice della natura, tutto questo non ci sembra giusto, no, non lo è per niente!

Vorremmo tanto esservi vicini, aiutarvi e consolarvi. Abbiamo persino proposto alla maestra di venire lì da voi, ma forse non potremmo essere di molto aiuto data la nostra età.

La maestra ci ha voluto mostrare alcuni filmati che riproducono i danni che il vostro bellissimo paese ha subito, è stato terribile e chissà che tremenda paura avete provato!! Ci



ha

spiegato cosa succede quando la Terra produce una scossa sismica, e abbiamo moltiplicato il tremore del suolo e il terrore che avete subito! Certamente tutto quello che abbiamo immaginato non è paragonabile a quello che avete visto e sentito.

Dopo abbiamo cercato immagini e filmati su Arquata del Tronto prima del terremoto, abbiamo letto la storia del vostro bellissimo e



suggestivo paese.

Abbiamo così saputo che Arquata fu fondata dall'antico popolo dei Sabini. Fu chiamata Terra Summantina nel Medioevo e che perfino Carlo Magno nell'800 la attraversò



per recarsi a Roma in occasione della sua incoronazione.

Nel XIII secolo, poi, la città di Ascoli, con la collaborazione di altre città, costruì ad Arquata, la Rocca, una bellissima fortezza sulla sommità della rupe e da allora la storia di Arquata sarà la storia della possente fortezza, sempre contesa fra Norcini e Ascolani per ben tre secoli!

Il vostro paese vanta anche la presenza di San Francesco, di Giuseppe Garibaldi che nel 1849 si fermò proprio a pernottare nel vostro paese con altri personaggi storici come Nino Bixio e, pensate un po', anche con il suo cagnolino, Guerrillo, da cui non si separava mai, addirittura aveva l'abitudine di seguirlo camminando fra le zampe del suo cavallo!

Abbiamo tanto fantasticato su questa storia, sapete, a noi piacciono tanto le leggende e soprattutto i cagnolini e tutti gli animali che ci fanno tenerezza e compagnia!



Vorremmo tanto abbracciarvi e starvi vicino, chissà se un giorno riusciremo ad incontrarci. Ci auguriamo che in quest'anno ricostruiscano le vostre case, la scuola, forte e accogliente, la piazzetta su cui giocare e rincorrervi allegramente così che il vostro paese risuoni ancora di risa e grida di gioia e spensieratezza. Un paese senza bambini che giocano è un paese che non vive pienamente.

Questo vorremmo. Vedervi di nuovo felici di godere aria nuova e pulita, lontani dalla paura che un sisma possa distruggere tutto ciò che con sacrifici e privazioni, i vostri genitori hanno costruito.

Siamo felici di aver potuto comunicarvi i nostri pensieri, la nostra solidarietà di bambini.

Vi abbracciamo forte forte e vorremmo che veniste a Mola, vi ospiteremmo volentieri e vi



mostreremo il nostro paese, tanto diverso, ma ugualmente accogliente e bello come lo era Arquata!

A presto

Giuliana, Giacomo, Giada, Samira,

Palmína, Davide, Domenico, Giovanni,

Michele, Fabio, Francesco, Fabiana, Lia, Francesco, Antonio,

Lorenzo, Michele e Gabriele!!!

LA MAFIA SPIEGATA AI BAMBINI

I bambini piccoli hanno un forte senso della legalità: individuano e, il più delle volte senza margine di errore, ciò che è "giusto" e ciò che è "ingiusto" nelle dinamiche relazionali che si instaurano all'interno della famiglia, della classe e nei gruppi. Man mano che si cresce perdono questa caratteristica quasi innata e cominciano ad inquinare con ciò che è conveniente, più facile, meno faticoso.



Quindi le regole diventano ad personam, non vengono rispettate nell'interesse di tutti, del bene comune, ma solo in base a criteri personalistici. Quando un comportamento sfocia nell'illegalità, nell'illecito e subentrano punizioni da parte delle forze dell'ordine, è già troppo tardi: manca quello spazio di prevenzione, di sensibilizzazione che dovrebbe essere riempito dalla scuola dell'obbligo, sin dalla scuola dell'infanzia con percorsi di educazione stradale, ad esempio, può avere inizio un percorso di legalità che può, poi, articolarsi e svilupparsi intorno a temi come "il bullismo", l'uso corretto della tecnologia e così via. Cittadini attivi e responsabili non lo si diventa magicamente dall'oggi al domani ma con un quotidiano tirocinio frutto di

abitudini e stili di vita e di educazione incentrati sul rispetto della persona, sul riconoscimento dei diritti a cui corrispondono precisi doveri, sull'esempio corrispondente degli adulti che pagano il canone, indossano la cintura di sicurezza, pagano le tasse...

In questa prospettiva, la partecipazione degli alunni di quinta alla marcia del 21 marzo, in memoria delle vittime di mafia, rappresenta un segno forte, tangibile,



i una generazione che conosce i mali di questa società e li vuole evitare, combattere. Gli slogan, le letture in rete, gli striscioni, le riflessioni profonde dei ragazzi testimoniano un modo di "fare scuola" che non percorre i binari della banalità e dell'astrattezza, ma quelli di un pensiero critico e vigile.

Ins. Mariella Ostuni





UNITI CONTRO LA MAFIA

Ogni 21 marzo, primo giorno di primavera, **Libera** celebra la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, perché in quel giorno di risveglio della natura si rinnovi la primavera della verità e della giustizia sociale. Dal 1996, ogni anno in una città diversa, viene letto un elenco di circa novecento nomi di vittime innocenti. Ci sono vedove, figli senza padri, madri e fratelli. Ci sono i parenti delle vittime conosciute, quelle il cui nome richiama subito un'emozione forte. E ci sono i familiari delle vittime il cui nome dice poco o nulla. Per questo motivo è un dovere civile ricordarli tutti. Per ricordarci sempre che a quei nomi e alle loro



famiglie dobbiamo la dignità dell'Italia intera.

leri, 21 marzo 2017, noi bambini della 5^A e 5^B del plesso "DE'FILIPPO" abbiamo partecipato ad una manifestazione contro la mafia, un grande corteo che ha sfilato a Bari. Abbiamo capito che la mafia è un'associazione a delinquere che non rispetta le regole, ma usa ricatti, sfruttamento di persone ed ogni altro espediente violento e contro la legge per piegare gli altri al proprio volere.

Eravamo più di 5000 tra, bambini, adulti, ragazzi c' erano addirittura alunni di scuola materna. Tutti insieme abbiamo ricordato tutte le persone uccise dalla mafia.

Questo corteo è 'stato organizzato dall'associazione **LIBERA**.



Classe 5^A A De Filippo

Safer Internet Day 2017: un utente di Internet su 3 è un bambino

Agenpress – Nel mondo un utente di Internet su tre è un bambino; secondo un sondaggio dell'UNICEF, oltre la metà (53%) degli adolescenti nel mondo crede fermamente che i bambini e gli adolescenti corrano il rischio di essere vittime di abusi sessuali o di essere sfruttati



attraverso il web, e un altro 27% si trova abbastanza d'accordo.

Lo stesso sondaggio rivela che oltre la metà degli adolescenti pensano che i loro amici siano entrati in contatto con situazioni pericolose online, anche se circa 9 intervistati su 10 credono di poter evitare i pericoli del web. Il 59% degli adolescenti crede che incontrare nuove persone online sia abbastanza o molto importante per loro, e il 90% pensa che socializzare e comunicare con i propri amici online sia altrettanto importante.

Quando si sentono in pericolo sul web, gli adolescenti si rivolgono più ai propri amici che ai genitori o agli insegnanti, anche se meno della metà degli intervistati è convinta di poter aiutare un amico ad affrontare un pericolo sul web.

La convinzione secondo cui i bambini nei Paesi ad alto reddito sarebbero maggiormente vulnerabili allo sfruttamento e agli abusi su Internet non è più vera, vista la rapida espansione di un accesso alla rete internet economico e facile

in Paesi a medio e basso reddito attraverso tecnologie mobili.

Per esempio, alcuni bambini provenienti da comunità molto povere, come dalle Filippine, dal Madagascar, da El Salvador e dal Brasile, sono stati presi di mira da criminali adulti attraverso piattaforme online.

«L'utilizzo dei social network, e di Internet in generale, ha offerto ai giovani infinite opportunità, sia per la loro istruzione che per il tempo libero, l'imprenditorialità e l'innovazione» – ha sottolineato il Presidente dell'UNICEF Italia Giacomo Guerrera «Ma dobbiamo ricordare che queste opportunità sono spesso accompagnate da rischi, per questo motivo, dobbiamo fare squadra per rendere il web un posto più sicuro e migliore per tutti, soprattutto per i bambini e gli adolescenti.

Dal cyberbullismo all'utilizzo dei social network, ogni anno il Safer Internet Day vuole aumentare la consapevolezza su queste tematiche, anche coinvolgendo le persone, soprattutto i più giovani, a suggerire soluzioni per affrontare il problema; vogliamo rendere gli adolescenti protagonisti della loro stessa sicurezza.»



L'UNICEF Italia fa parte dell'Advisory Board del progetto Safer Internet e, attraverso le sue attività di Educazione ai

Diritti rivolte al mondo della scuola, è impegnato nella promozione dell'uso sicuro della rete.

Il programma «Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi», promosso dall'UNICEF Italia in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), che vede annualmente l'adesione di più di 1.200 scuole su tutto il

territorio nazionale, è stato inserito dal MIUR tra le attività e i progetti di prevenzione di forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo, in piena sintonia con le indicazioni contenute nelle “Linee di contrasto al bullismo al cyberbullismo», emanate dal MIUR.

Anche la nostra scuola, seguendo le linee guida, ha aderito a questo importante progetto partecipando con un sondaggio proposto agli alunni del nostro Circolo Didattico e ad alcuni incontri con esperti.

IL GIOCO DELLA RETE

Ieri , 27 Marzo 2017, abbiamo ricevuto in classe la visita di due dottoresse : la Dottoressa “ Di Lorenzo” e la Dottoressa “ Di Donna” . Esse ci hanno proposto un

socializzare ma loro non ascoltavano , erano completamente indifferenti . Subito dopo ci hanno offerto dei post-it su cui scrivere un messaggio positivo all' amico.

Ci hanno informato che dopo averli raccolti avrebbero stampato quelli più belli



gioco molto interessante , ovvero “IL GIOCO DELLA RETE”.

Consisteva nel farci domande , chiederci che scopo ha il cellulare nella nostra vita (se lo consideriamo la cosa più importante o se possiamo anche farne a meno) . Dopo esserci presentati , ognuno di noi ha risposto a queste domande piuttosto sinceramente (credo).

Avevamo sviluppato l'argomento in lungo e in largo anche con la nostra insegnante di italiano.

Mi ha colpito molto il video che ci ha fatto vedere la Dott. Di Donna , Moby , il bambino che cercava di distogliere le persone dai cellulari , le invitava a

su un giornalino tutto loro .

La maggior parte di noi (compresa me) ha trovato utile e istruttiva questa visita , abbiamo potuto esprimere le nostre opinioni riguardo all' uso della tecnologia cellulare e imparato ad usarlo in modo appropriato.

**Daniela e Serena Cipriano
Classe 5^ A De Filippo**

